

Cinque anni sono passati da quel 4 ottobre 2003 in cui in un corteo avvenuto a Roma dei compagni giustamente allontanavano uno sbirro infiltratosi all'interno. Cinque anni sono passati dagli arresti di due compagni viterbesi ritenuti allora responsabili del pestaggio. Non riconoscendoci in dogmi e autorità giudiziarie non entriamo nel merito degli arresti. Colpevolezza e innocenza sono due facce della stessa medaglia che è l'apparato repressivo. Ci preme di più sottolineare la giustezza di un atto messo in pratica da alcuni compagni, la necessità di far diventare azioni le teorie che propagandiamo. Secondo noi è più che giusto allontanare con la violenza uno sbirro infiltrato in un corteo, come è necessario adoperarsi in qualunque maniera alle violenze fasciste che imperversano in città e che sono tollerate se non avallate dall'amministrazione cittadina. Come crediamo sia necessario rispondere nella forma che ognuno riterrà più opportuna alla repressione che camuffata da esigenza di sicurezza in realtà istiga all'odio verso lo straniero, l'immigrato o il diverso. Emblematici sono i casi di questo periodo con aggressioni a danni di immigrati, uccisioni fomentate da dichiarazioni inneggianti il fascismo da parte di autorità dello Stato. Non ci meravigliavamo prima, ne' ci meravigliamo adesso, cinque anni sono passati e ancora siamo presenti in questa città vetrina in cui la vigliaccheria fascista imperversa e dall'altra parte la repressione dello stato incalza. Di fronte agli ultimi episodi di squadristico di chiaro stampo fascista le autorità cittadine cosa hanno ideato? Un piano per intensificare i controlli, per installare nuove telecamere, per impedire l'accattonaggio o per impedire ai lavavetri di sostare ai semafori. A noi ci verrebbe da sorridere se non pensassimo poi alla tragicità della situazione! Questa è Viterbo: un'accozzaglia di anime morte e spente, una città rassegnata e intorpidita dalle continue "vasche" al corso o dall'ennesima costruzione di un mega centro commerciale: tutti in cerca della sicurezza. Ma sicurezza di cosa? Dai lavavetri, dagli accattoni o da chi imperversa indisturbato a picchiare in 5 contro 1 (vili carogne!!!!) chi è leggermente fuori dai canoni? Come abbiamo già detto non c'è da stupirsi, i fascisti sono sempre stati appoggiati e conniventi delle forze politiche. Appoggiati fino a quando non accadrà l'irreparabile come a Verona. Dopo si griderà allo scandalo, tutti prenderanno le distanze da questi dementi invasati da idee di superiorità di razza e nefandezze simili. Nefandezze che la stessa città ha creato e installato in questi personaggi..

Noi contrapposti a logiche pacifiste, e coscienti della necessità di prendere possesso delle proprie vite, invitiamo tutti coloro che ancora non si sono rassegnati, a rispondere occhio per occhio e dente per dente ad ogni azione effettuata dai vigliacchi fascisti. Basta piangersi addosso o aspettare ad agire solo quando si viene toccati personalmente. E' un grido alla coscienza che non può rimanere inascoltato. Così come crediamo sia giusto rispondere ad un attacco fascista, o allontanare uno sbirro da un corteo, crediamo altrettanto sia giusto entrare in possesso di quegli spazi abbandonati e lasciati al degrado. Degli spazi da cui rilanciare la necessità di distruggere i rapporti attuali che producono guerra, razzismo e povertà.

Il nemico non è lo straniero ma il Potere.

Invitiamo perciò il 4 ottobre al concerto... info in seguito

Suoneranno:

T.M.D. ottusità militante dal 1994 da Viterbo

S-contro kings of fools da Torino

Oss bandana trash da Roma

Mob oi da Perugia

Gli ultimi stree punk dalla provincia

Serial drinkers Alone P(DR)UNK da Roma

